

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE



Cerca nel giornale

[HOME](#) [TUTTE LE NOTIZIE](#) [TUTTI I COMUNI](#) [SPORT](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [EVENTI](#)

L'allarme lanciato dal Garante: «Eccessivo ricorso al carcere, poco personale e strutture inadeguate»

IL PUNTO di Giancarlo Giulianelli sulla situazione degli istituti penitenziari delle Marche. Sovraffollamento, ecco i numeri. «A Montacuto su 332 detenuti, la metà circa è in attesa di primo giudizio. Significa che un buon 50% è in misura cautelare. Possibile che tutti questi 155 detenuti siano socialmente pericolosi? Io penso di no». Sul suicidio del 25enne Matteo Concetti: «Se avessimo avuto una segnalazione specifica, forse sarebbe stato possibile fare qualcosa». Sulle strutture: «Quelle esistenti avrebbero bisogno di interventi sostanziali e nel Maceratese ne serve una nuova dopo la chiusura di Camerino»

17 Gennaio 2024 - Ore 14:08

Più letti **News**

- 5 Gen** - Trovato morto in casa dopo anni dal decesso: tragedia della solitudine al Piano
- 19 Dic** - Schianto lungo la Cameranesse: un'auto si spezza in due, strada chiusa e tre feriti gravi a Torrette
- 5 Gen** - Recupero dell'ex Montedison: non solo parco culturale e turistico ma anche una centrale a idrogeno
- 1 Gen** - Trovato incosciente e nudo dentro l'auto vicino all'aeroporto: gravissimo a Torrette
- 27 Dic** - Gita parrocchiale finisce in tragedia, pullman si schianta con un'ambulanza: quattro morti nella

Il garante regionale dei diritti della persona, Giancarlo Giulianelli

Facebook

Twitter

LinkedIn

Whatsapp

Stampa

Email



Il Garante regionale dei diritti della persona, Giancarlo Giulianelli durante la conferenza

di Alberto Bignami

«Se avessimo avuto una segnalazione specifica, forse sarebbe stato possibile fare qualcosa. Resta la tragedia e la necessità di chiarire cosa realmente sia accaduto. La procura della Repubblica di Ancona, come noto, ha aperto un fascicolo e siamo fiduciosi che la giustizia faccia il suo corso. Non mancheremo, comunque, di continuare ad attenzionare la situazione. Convinti che lo si debba fare ogni giorno e

non con uscite sporadiche solo quando accade una tragedia».

E' quanto ha affermato il **Garante regionale dei diritti della persona, Giancarlo Giulianelli, durante la conferenza stampa organizzata per fare il punto sulla situazione degli istituti penitenziari marchigiani, anche alla luce delle tensioni e del suicidio del 25enne Matteo Concetti**, che negli ultimi giorni hanno interessato il carcere di Montacuto.

«Sono disponibile a qualsiasi tipo di confronto che, anzi, sarebbe da avviare al più presto tra tutte le parti interessate – ha detto -. Sempre convinto del pieno diritto che appartiene anche ai detenuti di ricevere le cure necessarie, il supporto e il sostegno per il loro futuro reinserimento nella società».

Giulianelli ha sottolineato come «**oggi, in virtù della riforma del 2008 – ha rimarcato -, le due strutture “sanità penitenziaria” e “direzione del carcere” sono separate. Questo implica che il direttore non è a conoscenza né può pretendere di esserlo, per ragioni di privacy, della cartella del detenuto. Ciò crea a volte dei cortocircuiti per i quali, purtroppo, a farne spesa è il detenuto. Cose che devono essere evitate e, per rendere possibile ciò, bisogna che i “due mondi” tornino a parlarsi.**

Il garante ha poi affrontato il **tema del sovraffollamento** «che interessa, ciclicamente, soprattutto gli istituti di Villa Fastiggi a Pesaro e Montacuto ad Ancona; dalla carenza di personale in tutti i settori; dalle criticità strutturali fino ai problemi legati appunto alla sanità, su cui pesa inevitabilmente anche un'evoluzione del tipo di patologie con particolare riferimento a quelle psichiatriche».



Il carcere di Montacuto

Circa il sovraffollamento «**c'è un ricorso alla misura del carcere che è eccessivo.** A Montacuto, ad esempio, su 332 detenuti, la metà circa è in attesa di primo giudizio. Significa che un buon 50% è in misura cautelare. **Possibile – si chiede – che tutti questi 155 detenuti siano socialmente pericolosi? Io penso di no.** Credo che una buona parte – spiega – possa accedere a misure alternative agli arresti domiciliari. Per quanto riguarda gli altri 180 – aggiunge -, possibile che nessuno possa accedere a misure alternative quali l'affidamento in prova ai servizi sociali, la semidetenzione, o

quella domiciliare. Su questo, occorrerebbe fare una grande riflessione, tenuto conto che la popolazione detenuta in Italia si aggira complessivamente a 60.166 detenuti».



Giancarlo Giulianelli

Per quanto riguarda l'inadeguatezza delle strutture «L'abbiamo detto a chiare lettere – specifica Giulianelli – che quelle esistenti avrebbero bisogno di interventi sostanziali e che almeno una, quella di Fermo, andrebbe definitivamente chiusa visto che è inidonea ad ospitare un carcere. **Come abbiamo aggiunto che la chiusura, dopo il terremoto, della struttura di Camerino – ha sottolineato – rende ormai necessaria la messa in essere di**

un nuovo istituto in provincia di Macerata».

Tornando dunque alla questione legata all'applicazione, dove ci siano le condizioni, delle misure alternative, che permetterebbe un decongestionamento delle strutture «il Garante – prosegue Giulianelli – non ha ovviamente possibilità di porre soluzione concreta a queste problematiche, se non per quanto riguarda il fatto di farle emergere e renderle oggetto di confronto. **L'Autorità di garanzia monitora, parla con i detenuti, accoglie le segnalazioni e le richieste – ricorda – che le vengono sottoposte, verificando le situazioni e cercando di fornire risposte adeguate. Questa è la sua funzione, che viene svolta quotidianamente attraverso un'interlocuzione continua, il lavoro degli uffici deputati, la progettazione delle attività trattamentali che hanno un ruolo importante nella vita di detenuti.** Ne abbiamo sostenute diverse già esistenti, ne abbiamo proposte di nuove, altre ancora ne verranno attivate per il nuovo anno, perché anche in questa direzione il nostro lavoro continua».

Infine, per quanto riguarda **la carenza di personale**, «è sotto gli occhi di tutti. La **polizia penitenziaria** lo ricorda ogni giorno».

Carenze e disfunzioni che sono evidenti anche per quanto riguarda l'ordinaria gestione del settore: **«l'aumento, poi, delle patologie psichiatriche e delle tossicodipendenze** – ha concluso – rende improcrastinabile un intervento deciso in termini di personale e strutture da attivare.



Il carcere di Montacuto e la Polizia Penitenziaria (Archivio)

Una sola Rems per le Marche, con una ventina di posti a disposizione, non basta più, non è più in grado di assorbire tutte le richieste. Ne andrebbe attivata almeno un'altra, magari da creare all'interno di un istituto con un adeguato supporto di personale specifico. Per quanto riguarda le tossicodipendenze va previsto, senza dubbio, un potenziamento del Sert».

DATI ISTITUTI PENITENZIARI

Al 31 dicembre 2023, come si evince dal report mensile del Ministero di Giustizia, erano complessivamente 919 (311 stranieri e 24 donne) i detenuti presenti nei sei istituti penitenziari delle Marche, per una capienza di 837 unità. Di questi, 703 con condanna definitiva, 136 in attesa di primo giudizio, 80 con condanna non definitiva (41 appellanti, 26 ricorrenti, 13 misti), 41 in semilibertà (di cui 8 stranieri)

Andando ad un esame per singola struttura, partendo dai due istituti del capoluogo regionale, a **Montacuto** le presenze erano pari a 332 unità (116 stranieri) su una

capienza regolamentare di 256, mentre a **Barcaglione** erano 91 (37) su 100 posti disponibili. Per quanto riguarda **Marino del Tronto di Ascoli Piceno** i detenuti ospitati erano 104 (24) su 103, a **Fermo** 50 (20) su 43, a **Villa Fastigi di Pesaro** 255 (112 stranieri e 24 donne) su una capienza di 153.

Infine, **Fossombrone** con 87 detenuti di cui 2 stranieri per 182 posti disponibili, ma va sempre considerato il reparto chiuso per ristrutturazione.

Dati che sostanzialmente vanno a confermare il sovraffollamento soprattutto a Villa Fastigi e Montacuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona](#)

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

Torna in alto ↑

PAGINE

Sport
Politica
Economia
Eventi

SEZIONI

Tutte le notizie
Video
Comuni

INFORMAZIONI

Contattaci
Registrati
Pubblicità

APP

 App Store
 Google Play

SEGUICI

 Rss
 Facebook
 Newsletter

Quotidiano Online Cronache Ancona - P.I. 01760000438 - Numero REA AN 210769

Direttore Responsabile: Matteo Zallocco - Editore: CM Comunicazione S.r.l. Responsabilità dei contenuti - Tutto il materiale è coperto da Licenza Creative Commons